



PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N° 1 / 2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL
Via Fornovo, 8
00192 Roma
www.anpal.gov.it

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Sono coautori del testo: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 gennaio 2023, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 15 febbraio 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR),
Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche
attive del lavoro e formazione (MSC1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche
Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia
e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta
ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)

BENEFICIARI

- Beneficiari di ammortizzatori sociali, NASPI o DIS-COLL, e percettori di RdC
- Beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro
- Lavoratori fragili o vulnerabili, anche non beneficiari di sostegno al reddito: giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over55, disoccupati di lunga durata
- Disoccupati con minori chances occupazionali e lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor)

PERCORSI

1. Reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro
2. Aggiornamento (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, con competenze spendibili
3. Riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato del lavoro con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti
4. Lavoro e inclusione nei casi di bisogni complessi, in presenza di ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa
5. Ricollocazione collettiva, per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali

RISORSE

4,4 miliardi di euro

2021 - 2025

MILESTONE

1. Entrata in vigore, entro il 2021, del decreto interministeriale per l'approvazione di GOL oltre quello per l'approvazione del Piano Nuove Competenze - già conseguito
2. Adozione dei PAR di GOL e raggiungimento entro il 2022 di almeno il 10% dei beneficiari (ovvero 300.000 persone che hanno completato l'assessment e hanno sottoscritto un patto di servizio che individua il percorso da seguire)

TARGET

1. Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
2. Almeno 800 mila dei 3 milioni del Target n.1 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali



Fonte: ANPAL

L'attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 gennaio 2023

L'annualità 2022 si è conclusa con il conseguimento sia del target PNRR, concordato con la Commissione europea e relativo al raggiungimento di 300 mila beneficiari, pari al 10% del totale previsto per il Programma al termine del 2025, che del target Nazionale, condiviso con le Regioni e le Province Autonome in sede di adozione del Programma (DM 5.11.2021) e pari al doppio di quanto previsto nel PNRR².

Considerati tali target, finora l'attenzione è stata prioritariamente volta al monitoraggio dei beneficiari raggiunti: si ricorda che si considerano tali gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Questo primo report del 2023 si muove da un lato in continuità con i report precedenti, mettendo a fuoco l'ingresso nel Programma, e dall'altro approfondendo, come già si è cominciato a fare nella nota di dicembre, l'analisi di cosa accade dopo l'ingresso in GOL, a partire dagli inserimenti occupazionali.

Alla data di riferimento del 31 gennaio 2023 il numero complessivo dei partecipanti al Programma, nel senso sopra specificato, è di 827.453, con un tasso di crescita mensile dello stock dei presi in carico rispetto alla fine del 2022 pari al 16,7% (tavola 1).

Tavola 1. Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese

	Numero presi in carico	tasso di crescita mensile dello stock di presi in carico
ABRUZZO	11.517	15,6
BASILICATA	7.590	10,2
P.A. BOLZANO	2.671	17,3
CALABRIA	33.997	15,8
CAMPANIA	111.878	16,4
EMILIA-ROMAGNA	52.215	17,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.672	17,1
LAZIO	68.459	11,0
LIGURIA	11.756	12,0
LOMBARDIA	89.086	16,2
MARCHE	22.064	19,5
MOLISE	2.095	21,7
PIEMONTE	51.451	14,2
PUGLIA	80.419	16,0
SARDEGNA	48.995	13,6
SICILIA	80.955	17,2
TOSCANA	55.964	23,2
P.A. TRENTO	5.704	14,1
UMBRIA	13.448	18,2
VALLE D'AOSTA	1.460	10,0
VENETO	50.057	26,7
Totale	827.453	16,7

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

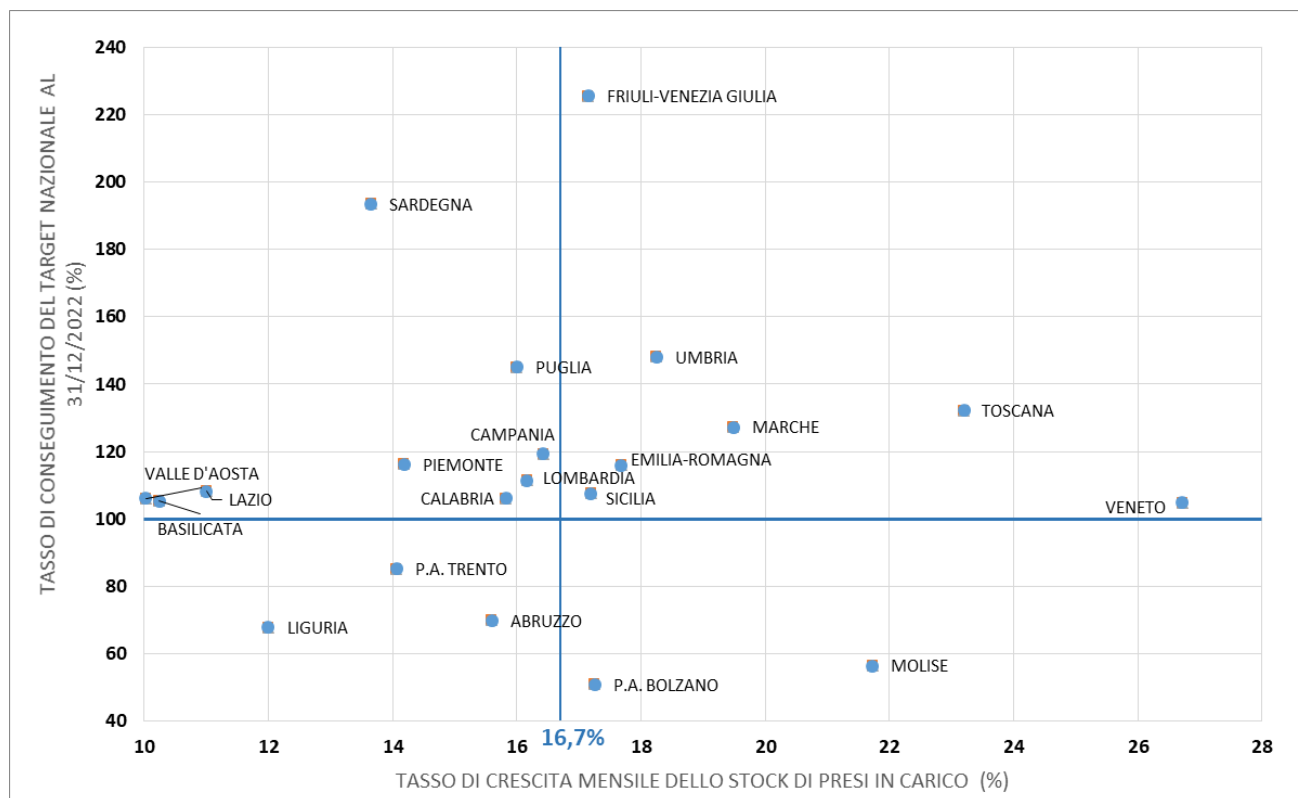
¹ La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

² Cfr. [Programma Gol, nota n. 5/2022](#).

Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da un minimo intorno al 10% o di poco superiore delle Regioni Valle D'Aosta, Basilicata, Lazio e Liguria, ad un massimo superiore al 20% in Molise, Toscana e Veneto (quest'ultima registra il massimo del 26,7%).

In particolare, mettendo in relazione il tasso di crescita appena illustrato, con il tasso di conseguimento del Target nazionale 2022, si possono individuare quattro gruppi di regioni (figura 1), a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 16,7 sull'asse orizzontale). Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), quelle più in basso, e cioè la P.A. di Bolzano e la Regione Molise, presentano un tasso di crescita superiore a quello medio nazionale, rispettivamente pari a 17,3% e 21,7%. Invece, la Regione Liguria, la P.A. di Trento e la Regione Abruzzo, pur non avendo conseguito il target alla fine dell'anno, continuano a presentare tassi di crescita dei presi in carico inferiori alla media nazionale (sulla sinistra rispetto all'asse delle ascisse). Ma anche all'interno del folto gruppo di regioni che avevano raggiunto e superato l'obiettivo di fine anno si osservano differenze: accanto alla metà delle regioni che nel mese di gennaio presenta tassi di crescita intorno alla media (in un range di più o meno due punti percentuali), sono stati già evidenziati il rallentamento, da un lato, di Valle d'Aosta, Basilicata e Lazio, e, dall'altro, la performance superiore alla media di Toscana e Veneto. Concentrandosi sulle regioni con lo stock dei presi in carico raggiunti a fine anno 2022 maggiore rispetto al target (regioni più in alto lungo l'asse verticale), Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche manifestano ancora capacità di assorbimento dei servizi superiori alla media, mentre Puglia e Sardegna (quest'ultima, in maniera più evidente, ma a tassi di conseguimento notevolmente superiori alla media) qualche segnale di rallentamento.

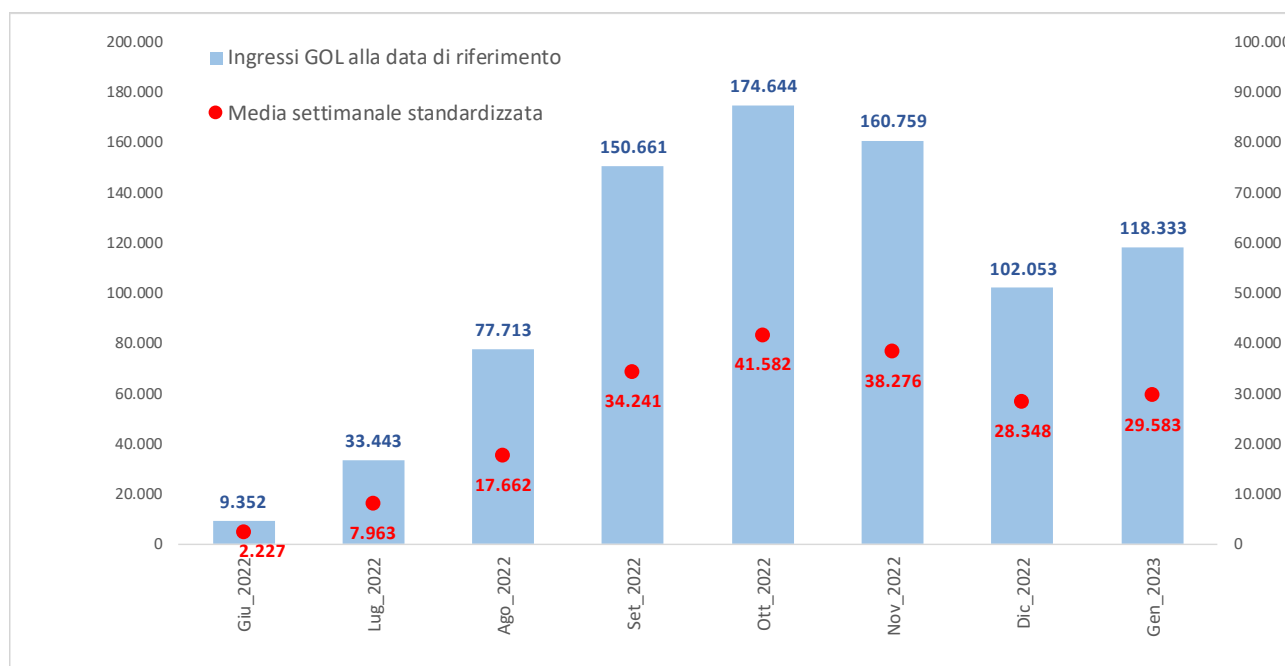
Figura 1 – Tasso di crescita dei presi in carico (asse ascisse) e tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2022 per Regione.



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Prendendo a riferimento una settimana lavorativa standard³, nel mese di gennaio il valore medio settimanale è risultato pari a 29.583 presi in carico (figura 2). Rispetto al mese precedente il dato medio settimanale mostra un incremento di 1.235 unità. Occorre tuttavia tener presente che rispetto al picco registrato nel mese di ottobre del 2022, gli ingressi nel Programma nei mesi di dicembre 2022 e di gennaio 2023 risentono in parte anche della stagionalità legata alle festività natalizie e dunque di un minor numero di giornate mensili lavorate.

Figura 2 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro. Il resto si distribuisce sostanzialmente tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 26,2% e 18,7%), mentre è pari al 3,5% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (tavola 2). Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali. Anche in questo caso occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo, legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo, legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Centri per l'impiego. Ad ogni modo, la distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio precedente.

³ La standardizzazione procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Tavola 2. Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione				
	Valori assoluti				Reins.mento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
ABRUZZO	6.009	3.289	1.940	279	52,2	28,6	16,8	2,4
BASILICATA	2.707	2.144	2.558	181	35,7	28,2	33,7	2,4
P.A. BOLZANO	1.626	605	134	306	60,9	22,7	5,0	11,4
CALABRIA	11.511	8.945	12.512	1.029	33,9	26,3	36,8	3,0
CAMPANIA	44.090	26.954	36.228	4.606	39,4	24,1	32,4	4,1
EMILIA-ROMAGNA	33.153	12.461	4.481	2.120	63,5	23,9	8,6	4,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.834	7.428	2.067	343	61,7	28,9	8,1	1,3
LAZIO	40.259	16.079	10.996	1.125	58,8	23,5	16,1	1,6
LIGURIA	6.277	3.304	1.462	713	53,4	28,1	12,4	6,1
LOMBARDIA	47.942	24.826	11.642	4.676	53,8	27,9	13,1	5,2
MARCHE	14.458	4.885	2.326	395	65,5	22,1	10,5	1,9
MOLISE	1.165	480	408	42	55,6	22,9	19,5	2,0
PIEMONTE	27.211	14.282	8.757	1.201	52,9	27,8	17,0	2,3
PUGLIA	36.634	24.320	17.062	2.403	45,6	30,2	21,2	3,0
SARDEGNA	28.841	12.154	6.968	1.032	58,9	24,8	14,2	2,1
SICILIA	29.730	20.316	26.388	4.521	36,7	25,1	32,6	5,6
TOSCANA	36.955	11.595	5.742	1.672	66,0	20,7	10,3	3,0
P.A. TRENTO	3.593	1.471	324	316	63,0	25,8	5,7	5,5
UMBRIA	8.262	3.560	1.465	161	61,4	26,5	10,9	1,2
VALLE D'AOSTA	419	446	89	506	28,7	30,5	6,1	34,7
VENETO	30.013	17.187	1.443	1.414	60,0	34,3	2,9	2,8
Totale	426.689	216.731	154.992	29.041	51,6	26,2	18,7	3,5

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tavola 3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 60% (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo e del Molise, la composizione per sesso appare più equilibrata: leggera prevalenza degli uomini in Sicilia e Calabria, e delle donne nelle altre regioni del Sud.

La componente giovanile rappresenta il 26,2%, con valori regionali che vanno da un minimo pari all'8,3% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55+) che a livello complessivo pesa per circa il 18,1%. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 14,3%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 10 % (in Puglia solo il 4,1%) mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Infine, al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 42,3% dei beneficiari risulta disoccupato da 6 mesi e oltre e il 35,1% da 12 mesi e oltre.

Tavola 3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Sesso			Età			Totale	Cittadinanza		Totale	Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+		Italiana	Straniera		>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	42,2	57,8	100,0	22,4	58,9	18,7	100,0	89,1	10,9	100,0	48,8	42,8
BASILICATA	48,1	51,9	100,0	27,5	53,9	18,6	100,0	94,4	5,6	100,0	61,0	54,5
P.A. BOLZANO	45,3	54,7	100,0	27,6	51,9	20,5	100,0	66,2	33,8	100,0	23,6	12,8
CALABRIA	50,8	49,2	100,0	24,2	57,3	18,5	100,0	94,6	5,4	100,0	63,8	57,7
CAMPANIA	49,0	51,0	100,0	26,7	56,1	17,2	100,0	95,2	4,8	100,0	52,1	45,4
EMILIA-ROMAGNA	38,6	61,4	100,0	17,9	59,9	22,2	100,0	69,9	30,1	100,0	34,2	26,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	37,4	62,6	100,0	29,7	52,3	18,0	100,0	80,7	19,3	100,0	31,2	27,1
LAZIO	44,1	55,9	100,0	27,7	55,1	17,2	100,0	84,6	15,4	100,0	43,7	28,3
LIGURIA	37,9	62,1	100,0	8,3	64,8	26,9	100,0	80,0	20,0	100,0	44,6	31,8
LOMBARDIA	40,0	60,0	100,0	20,0	58,6	21,4	100,0	77,7	22,3	100,0	26,0	19,9
MARCHE	39,5	60,5	100,0	29,2	51,6	19,2	100,0	81,2	18,8	100,0	34,1	27,3
MOLISE	45,8	54,2	100,0	23,7	58,3	18,0	100,0	93,1	6,9	100,0	55,6	43,7
PIEMONTE	41,9	58,1	100,0	29,0	53,3	17,7	100,0	78,0	22,0	100,0	30,5	24,9
PUGLIA	47,4	52,6	100,0	31,8	54,0	14,2	100,0	95,9	4,1	100,0	52,2	44,2
SARDEGNA	49,2	50,8	100,0	30,5	53,3	16,2	100,0	95,6	4,4	100,0	52,7	46,6
SICILIA	50,8	49,2	100,0	26,2	58,5	15,3	100,0	95,7	4,3	100,0	57,0	52,2
TOSCANA	40,4	59,6	100,0	25,8	54,5	19,7	100,0	76,6	23,4	100,0	35,6	29,6
P.A. TRENTO	40,0	60,0	100,0	26,6	55,9	17,5	100,0	68,7	31,3	100,0	27,4	15,7
UMBRIA	40,4	59,6	100,0	28,5	54,7	16,8	100,0	76,3	23,7	100,0	28,7	20,5
VALLE D'AOSTA	41,0	59,0	100,0	22,1	54,4	23,5	100,0	76,4	23,6	100,0	39,0	29,4
VENETO	39,6	60,4	100,0	29,7	51,0	19,3	100,0	76,5	23,5	100,0	21,0	15,8
Totale	44,4	55,6	100,0	26,2	55,7	18,1	100,0	85,7	14,3	100,0	42,3	35,1

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (51,6%) sono indirizzati ai percorsi di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre over 55 (43,2%), stranieri (44%), e disoccupati da almeno 6 o 12 mesi (con percentuali rispettivamente pari al 35,9% e 31,2%) mostrano percentuali più basse di coinvolgimento nel percorso 1 (tavola 4). Il 3,5% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è più alta tra i più adulti (4,8%), tra gli stranieri (5,6%) e i disoccupati da almeno 6 o 12 mesi (con percentuali rispettivamente pari al 5,7% e al 6,3%).

Tavola 4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% riga)

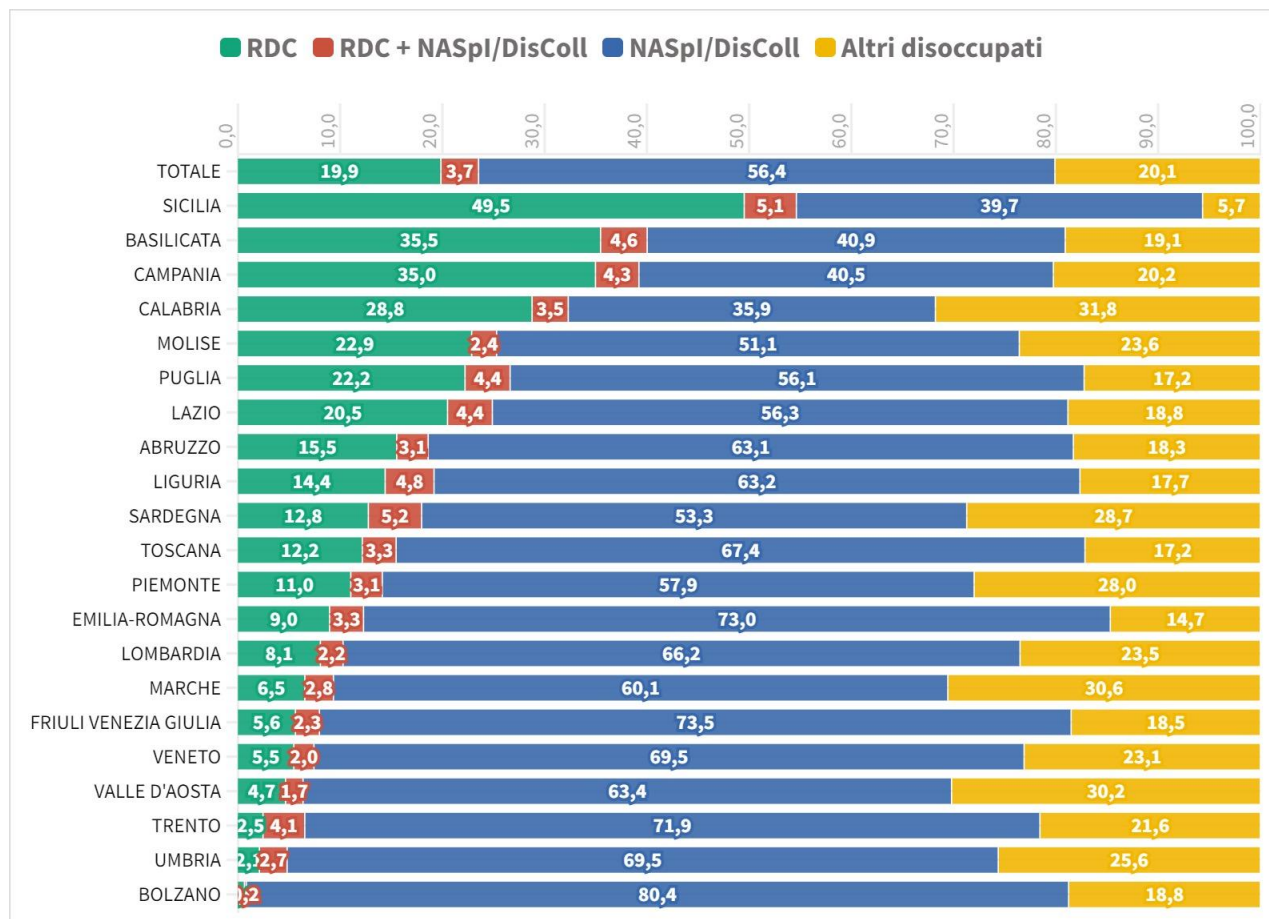
		1 Reinserim ento lavorativo	2 Aggiornam ento (upskilling)	3 Riqualifica zione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Totale
Genere	M	51,6	26,8	18,3	3,3	100,0
	F	51,5	25,7	19,1	3,7	100,0
Età	15-29	53,7	24,9	20,3	1,1	100,0
	30-54	53,3	25,3	17,2	4,2	100,0
	55+	43,2	30,8	21,2	4,8	100,0
Cittadinanza	Italiana	52,8	24,8	19,2	3,2	100,0
	Straniera	44,0	34,4	16,0	5,6	100,0
Durata disoccupazione	Disoccupati da 6 mesi e oltre	35,9	27,6	30,8	5,7	100,0
	Disoccupati da 12 mesi e oltre	31,2	27,7	34,8	6,3	100,0
	Totale	51,6	26,2	18,7	3,5	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità, che in totale rappresenta quattro beneficiari su cinque: in particolare, beneficiari di ammortizzatori sociali, quali NASpl o DisColl, e percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC). In questi primi mesi di avvio del Programma il 56,4% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁴, il 23,6% sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,7% sono anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 20,1% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 3).

La distribuzione dei target prioritari per Regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 54,6%.

Figura 3 - Beneficiari GOL per target e Regione



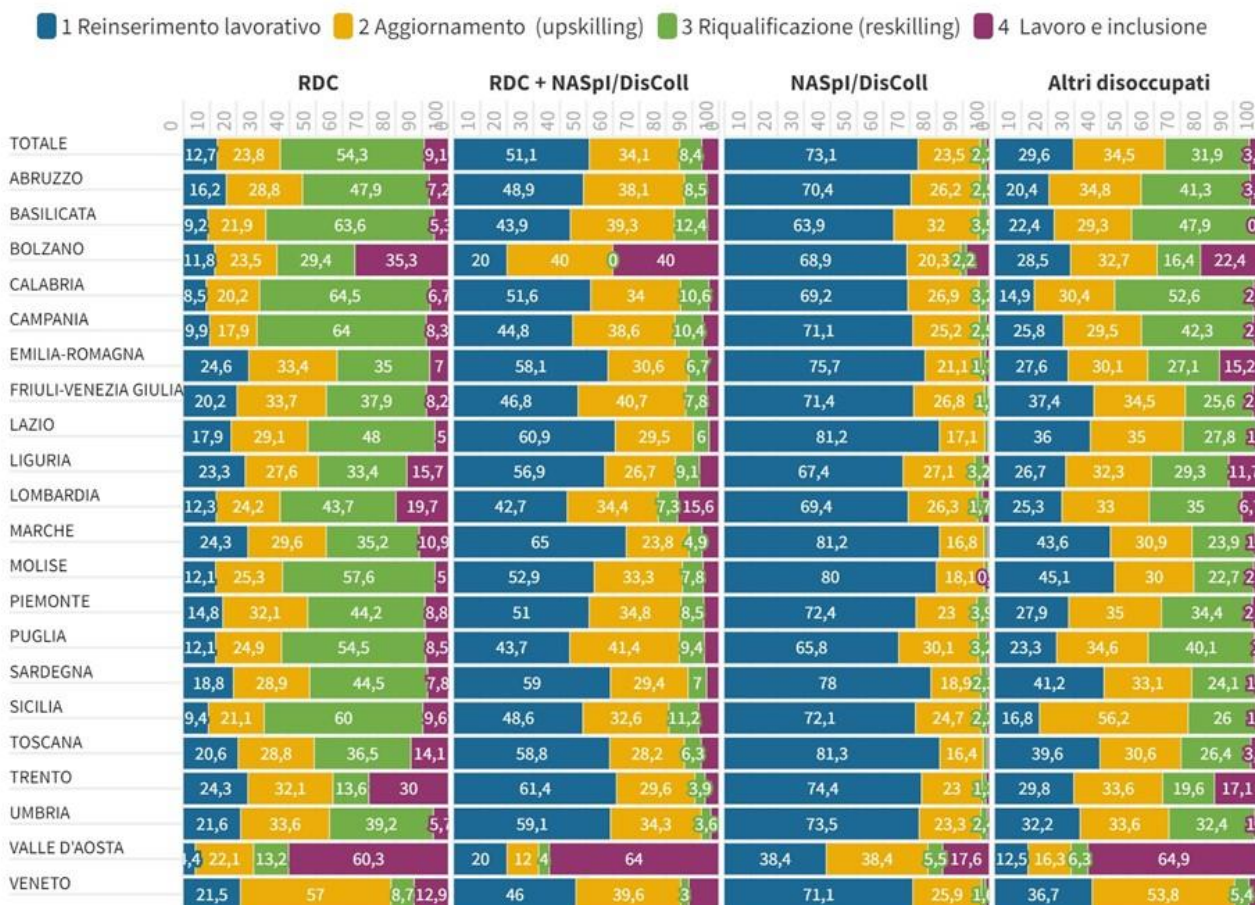
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Infine, se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 4), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,7% nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (54,3%) e di lavoro e inclusione (9,1%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl, la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,8%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (oltre la metà) e in seconda battuta al percorso 2 (34,1%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più

⁴ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

evidente per la categoria dei soli percettori di NASpI o DisColl, per la quale, in quasi tutte le Regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale obiettivo secondario del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre⁵ (*long term unemployed-LTU*) e persone con disabilità⁶. Nel complesso l'85,8% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate (tavola 5).

⁵ Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

⁶ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

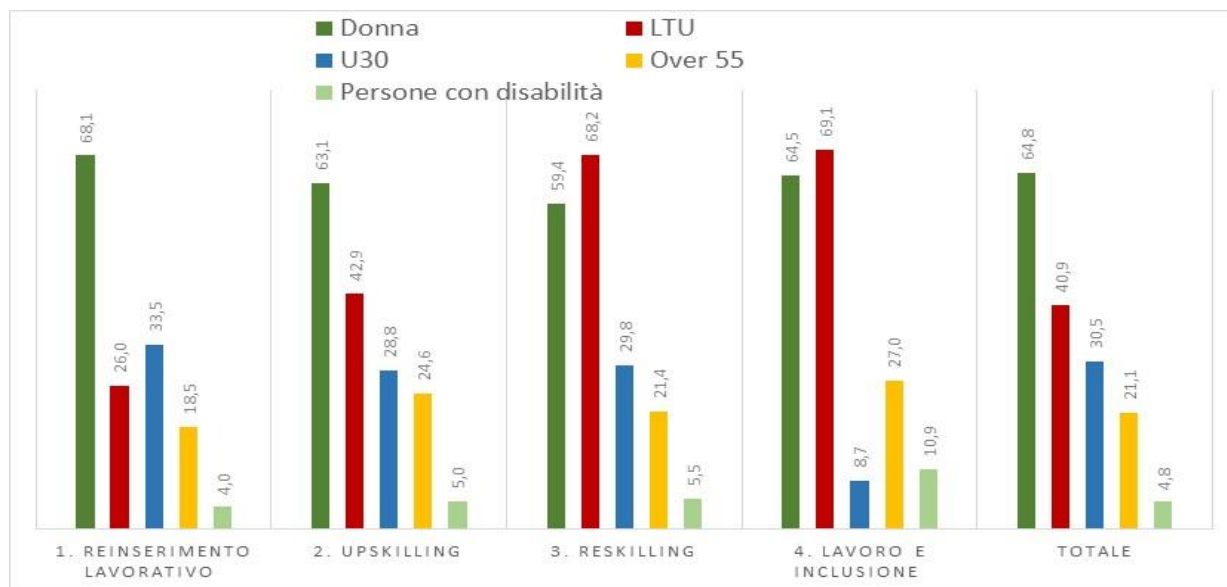
Tavola 5 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento lavorativo	426.689	348.395	81,7	237.244	90.572	116.541	64.583	13.983
2. Upskilling	216.731	187.296	86,4	118.210	80.358	53.929	46.109	9.441
3. Reskilling	154.992	148.119	95,6	87.959	101.079	44.086	31.771	8.107
4. Lavoro e inclusione	29.041	26.359	90,8	16.994	18.214	2.302	7.108	2.862
Totale	827.453	710.169	85,8	460.407	290.223	216.858	149.571	34.393

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 64,8%, i disoccupati di lunga durata il 40,9%, i giovani under 30 il 30,5%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 21,1% ed infine le persone con disabilità il 4,8% (figura 5). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, per il percorso 1 si ha un peso più basso della componente LTU (26%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (il 10,9% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 5 –Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

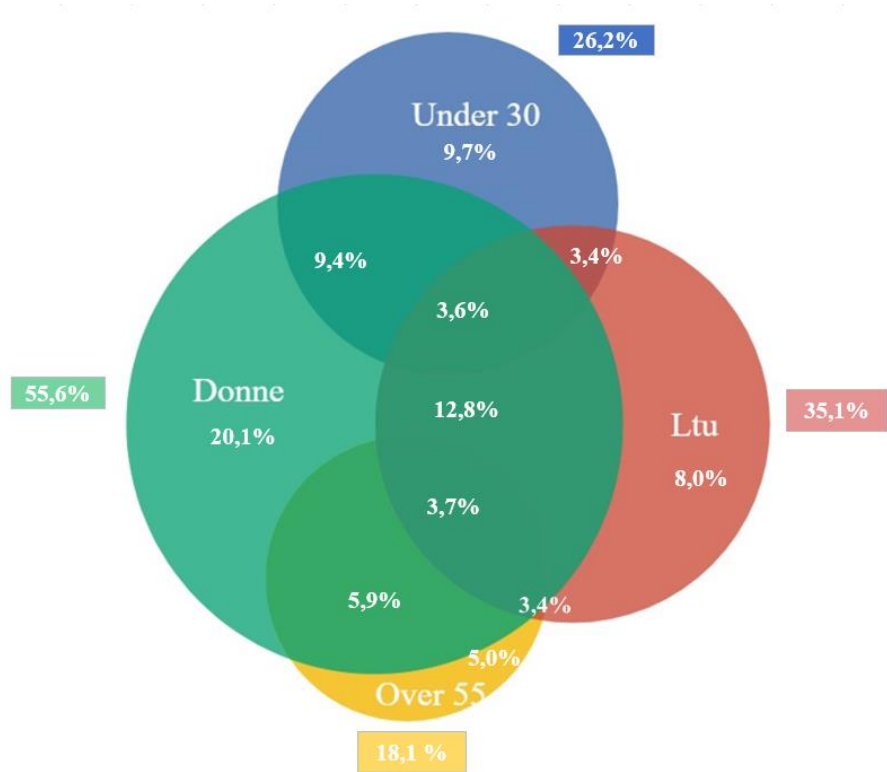


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 6 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e

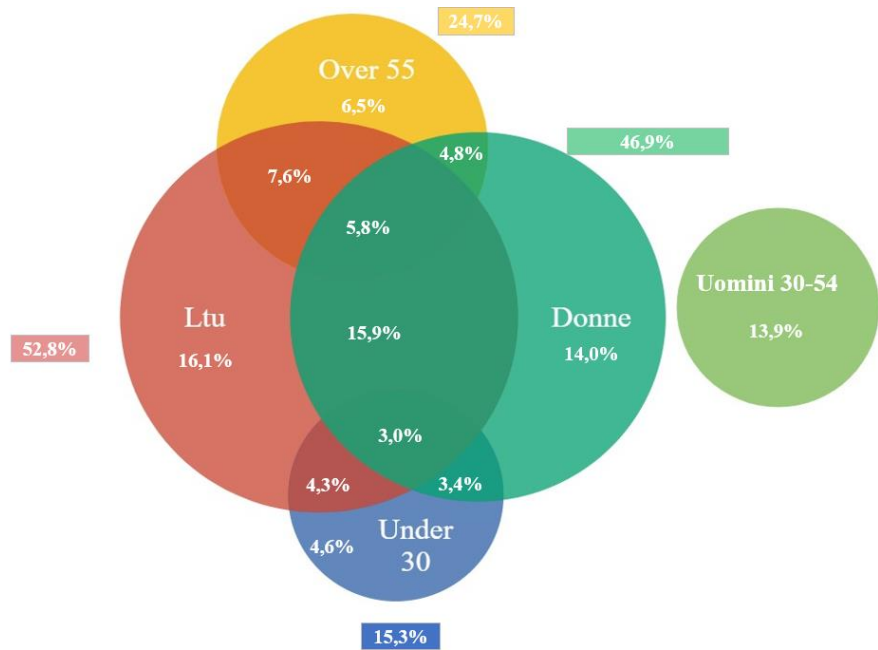
disoccupazione di lunga durata, in continuità con i precedenti rapporti di monitoraggio. Nella figura 7, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità⁷.

Figura 6 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

Figura 7 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2023)

⁷ Come già detto (cfr. nota precedente), il dato sui beneficiari con disabilità è al momento parziale.

Beneficiari di GOL e inserimenti occupazionali⁸

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze attivati dopo la presa in carico da parte dei servizi e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento sarà quello di coloro entrati nel Programma da almeno 90 giorni⁹, ritenuto un tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 441.497 beneficiari, pari al 53,4% dei presi in carico complessivi (tavola 6). L'attenzione sarà in particolare riservata ai rapporti di lavoro avviati a partire dalla data di presa in carico del beneficiario (nuova occupazione) ed anche ad un confronto tra l'occupazione osservata a 90 giorni e a 60 giorni dalla presa in carico.

A 90 giorni dalla presa in carico, sono 102.683 i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro attivo, cioè il 23,3% del totale dei beneficiari considerati.

Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 25.099 lavoratori (pari al 5,7% dei presi in carico) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma, mentre i restanti 77.584 (il 17,6% dei presi in carico) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati). I primi, cioè coloro che vengono presi in carico dal Programma pur con un rapporto di lavoro in essere¹⁰, possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi pur non essendo in grado di distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), appare utile considerarli separatamente in sede di monitoraggio in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Le analisi fin qui condotte hanno preso in considerazione i beneficiari con/senza un rapporto di lavoro in essere alla data di osservazione (90 giorni dalla presa in carico), tuttavia per un certo numero di beneficiari si osservano attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro nel lasso di tempo considerato, di cui tale indicatore non dà conto. Si ritiene pertanto utile considerare i beneficiari che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata nei 90 giorni successivi alla presa in carico, indipendentemente dal fatto che tale esperienza sia poi cessata o meno. È bene sottolineare come l'unità di rilevazione sia sempre costituita dall'individuo e non dal numero complessivo di rapporti di lavoro attivati e cessati nell'unità di tempo. Sono 122.384 (27,7%) i beneficiari che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro contrattualizzato - ricomprendendo anche chi aveva un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico. A livello regionale, fatta eccezione per la Regione Sardegna (29%), tutte le regioni del Mezzogiorno mostrano un valore inferiore a quello medio nazionale, mentre in molte regioni del Centro e del Nord il valore è superiore al 33%, con punte che superano il 40% nella P.A. di Bolzano e nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

⁸ Vengono considerati tutti i rapporti di lavoro ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente.

⁹ Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 95 giorni: considerare un periodo superiore ai 90 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

¹⁰ Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi in "ingresso" sia i rapporti cessati alla data di presa in carico, sia i rapporti di lavoro avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 6 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati a 90 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 90 giorni	
		Totale (B)	% (B/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (C)	% (C/A)	Totale (D)	% (D/A)
ABRUZZO	6.886	1.443	21,0	400	5,8	1.759	25,5
BASILICATA	5.161	824	16,0	202	3,9	1.057	20,5
P.A. BOLZANO	1.285	449	34,9	55	4,3	538	41,9
CALABRIA	20.954	3.328	15,9	842	4,0	3.909	18,7
CAMPANIA	60.268	12.163	20,2	2.853	4,7	14.253	23,6
EMILIA-ROMAGNA	25.637	6.907	26,9	1.714	6,7	8.420	32,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.665	5.131	35,0	555	3,8	5.904	40,3
LAZIO	31.725	7.394	23,3	2.604	8,2	8.930	28,1
LIGURIA	7.037	1.610	22,9	632	9,0	1.863	26,5
LOMBARDIA	51.623	14.042	27,2	3.777	7,3	16.204	31,4
MARCHE	12.002	3.099	25,8	690	5,7	3.640	30,3
MOLISE	836	182	21,8	42	5,0	214	25,6
PIEMONTE	31.132	8.065	25,9	1.786	5,7	9.568	30,7
PUGLIA	47.141	9.376	19,9	2.338	5,0	11.617	24,6
SARDEGNA	27.976	6.511	23,3	1.328	4,7	8.103	29,0
SICILIA	37.544	5.314	14,2	1.616	4,3	6.505	17,3
TOSCANA	27.763	8.078	29,1	2.065	7,4	9.504	34,2
P.A. TRENTO	3.229	872	27,0	129	4,0	1.069	33,1
UMBRIA	8.003	2.177	27,2	520	6,5	2.590	32,4
VALLE D'AOSTA	761	223	29,3	32	4,2	264	34,7
VENETO	19.869	5.495	27,7	919	4,6	6.473	32,6
Totale	441.497	102.683	23,3	25.099	5,7	122.384	27,7

* Presi in carico da almeno 95 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2023)

In generale, i dati mettono in evidenza come la presenza di lavoro in ingresso al Programma - quanti risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico - sia collegata ad una maggiore vulnerabilità dell'individuo: il tasso di occupazione a 90 giorni con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso è più alto per i beneficiari RDC, i lavoratori ultra55enni, gli stranieri, e per i beneficiari avviati nel percorso 4 (tavola 7). Questo può confermare l'ipotesi iniziale di considerare tali lavoratori come prossimi alla condizione di *working poor*.

Tavola 7 – Tassi di occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati a 90 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 90 giorni	
		Totale (B)	% (B/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (C)	% (C/A)	Totale (D)	% (D/A)
Genere							
Maschi	191.776	46.363	24,2	10.415	5,4	56.154	29,3
Femmine	249.721	56.320	22,6	14.684	5,9	66.230	26,5
Età							
15-29 anni	117.605	24.643	21,0	2.412	2,1	31.127	26,5
30-54 anni	244.153	62.641	25,7	16.327	6,7	73.537	30,1
55 anni e oltre	79.739	15.399	19,3	6.360	8,0	17.720	22,2
Cittadinanza							
Italiana	381.519	86.706	22,7	19.396	5,1	103.519	27,1
Straniera	59.978	15.977	26,6	5.703	9,5	18.865	31,5
Durata Disoccupazione							
Disoccupati da 12 mesi e oltre	162.140	25.472	15,7	7.535	4,6	32.049	19,8
Percorso							
1. Reinserimento lavorativo	223.112	67.493	30,3	14.224	6,4	79.411	35,6
2. Upskilling	113.882	24.644	21,6	7.135	6,3	29.908	26,3
3. Reskilling	88.115	8.289	9,4	2.584	2,9	10.358	11,8
4. Lavoro e inclusione	16.388	2.257	13,8	1.156	7,1	2.707	16,5
Gruppi target							
RDC	96.932	11.369	11,7	6.493	6,7	13.986	14,4
RDC + NASPI/DisCol	17.856	4.377	24,5	1.497	8,4	5.453	30,5
NASPI/DisCol	236.669	67.405	28,5	14.188	6,0	78.653	33,2
Altri disoccupati	90.040	19.532	21,7	2.921	3,2	24.292	27,0
Totale	441.497	102.683	23,3	25.099	5,7	122.384	27,7

* Presi in carico da almeno 95 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2023)

Si approfondiscono qui di seguito le caratteristiche dei nuovi occupati, ovvero di quanti hanno un rapporto di lavoro in essere, alla data di osservazione, avviato non prima dell'ingresso in GOL. Il tasso di occupazione a 90 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 17,6%. A livello regionale si osservano valori minimi al di sotto del 12%, o attorno a tale valore, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia, Basilicata e Calabria, e valori superiori al 30% in Friuli-Venezia Giulia e nella P.A. di Bolzano (tavola 8). Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Sempre con riguardo alla nuova occupazione, è interessante analizzare anche le variazioni osservate a 90 giorni dalla presa in carico rispetto alla situazione a 60 giorni¹¹. Complessivamente, il tasso di occupazione passa dal 14,7% a 60 giorni al 17,6% a 90 giorni (+2,9 punti percentuali), variazione che corrisponde ad un incremento del numero di beneficiari occupati pari al 19,4%. Anche in questo caso, il valore risulta eterogeneo a livello regionale, con valori più bassi in alcune regioni del Mezzogiorno (specificatamente le regioni Campania e Calabria), intorno al 10% di nuovi occupati in più tra il sessantesimo e il novantesimo giorno dall'ingresso del Programma, e valori sensibilmente più alti, sia rispetto alla variazione in punti percentuali del tasso di occupazione (+4%) che rispetto alla variazione percentuale del numero di occupati

¹¹ Con riferimento alla nota GOL n.5/2022, si segnala che è stata pubblicata una nuova versione che contiene una correzione relativa alla platea dei presi in carico da almeno 65 giorni e alla quantificazione dei tassi di occupazione.

(+20%), in alcune regioni del Centro Nord, quali: P.A. di Bolzano e P.A. di Trento, Lombardia, Toscana, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte.

Tavola 8 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per Regione. Variazioni tra 60 e 90 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico (A)	Nuovi occupati 60 giorni		Nuovi occupati 90 giorni		Variazioni 90giorni/60giorni	
		Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)
ABRUZZO	6.886	888	12,9	1.043	15,1	17,5	2,3
BASILICATA	5.161	525	10,2	622	12,1	18,5	1,9
P.A. BOLZANO	1.285	310	24,1	394	30,7	27,1	6,5
CALABRIA	20.954	2.260	10,8	2.486	11,9	10,0	1,1
CAMPANIA	60.268	8.387	13,9	9.310	15,4	11,0	1,5
EMILIA-ROMAGNA	25.637	4.455	17,4	5.193	20,3	16,6	2,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.665	3.773	25,7	4.576	31,2	21,3	5,5
LAZIO	31.725	4.095	12,9	4.790	15,1	17,0	2,2
LIGURIA	7.037	766	10,9	978	13,9	27,7	3,0
LOMBARDIA	51.623	7.922	15,3	10.265	19,9	29,6	4,5
MARCHE	12.002	2.070	17,2	2.409	20,1	16,4	2,8
MOLISE	836	123	14,7	140	16,7	13,8	2,0
PIEMONTE	31.132	5.047	16,2	6.279	20,2	24,4	4,0
PUGLIA	47.141	5.931	12,6	7.038	14,9	18,7	2,3
SARDEGNA	27.976	4.523	16,2	5.183	18,5	14,6	2,4
SICILIA	37.544	3.123	8,3	3.698	9,8	18,4	1,5
TOSCANA	27.763	4.748	17,1	6.013	21,7	26,6	4,6
P.A. TRENTO	3.229	615	19,0	743	23,0	20,8	4,0
UMBRIA	8.003	1.397	17,5	1.657	20,7	18,6	3,2
VALLE D'AOSTA	761	154	20,2	191	25,1	24,0	4,9
VENETO	19.869	3.857	19,4	4.576	23,0	18,6	3,6
Totale	441.497	64.969	14,7	77.584	17,6	19,4	2,9

* Presi in carico da almeno 95 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2023)

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 90 giorni dalla presa in carico, si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+2 punti percentuali), con il 18,7% rispetto al 16,7% delle donne (tavola 9). Anche rispetto alla classe di età la percentuale di nuova occupazione è in relazione inversa con la percentuale di *working poor*: il tasso di nuova occupazione è più elevato per i soggetti della classe di età 30-54 anni (19%) rispetto alle fasce più adulte con un gap di 7,7 punti percentuali sugli over 55 (11,3%). Considerando la cittadinanza si osserva una differenza positiva di 0,5 punti percentuali tra il tasso di occupazione per i cittadini italiani (17,6%) rispetto ai cittadini stranieri (17,1%).

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 23,9%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 6,5% e 6,7%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di occupazione più elevati tra i beneficiari non soggetti a condizionalità oppure per chi ha richiesto il beneficio della NASpl (rispettivamente 18,4% e 22,5%).

Tra 60 e 90 giorni dalla presa in carico si riduce il gap tra maschi e femmine: tra i primi il numero di occupati cresce del 17,2% mentre aumenta del 21,4% per la componente femminile. Si osserva un incremento relativo più elevato nel numero di occupati tra gli ultra55enni (+23,4%), tra i beneficiari del percorso 4 (+23%) e tra i richiedenti NASpl/DisColl con incrementi superiori al 23%.

Tavola 9 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari. Variazioni tra 60 e 90 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico (A)	Nuovi occupati 60 giorni		Nuovi occupati 90 giorni		Variazioni 90giorni/60giorni	
		Numero (B)	% (B/A)	Numero (C)	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)
Genere							
Maschi	191.776	30.677	16,0	35.948	18,7	17,2	2,7
Femmine	249.721	34.292	13,7	41.636	16,7	21,4	2,9
Età							
15-29 anni	117.605	19.078	16,2	22.231	18,9	16,5	2,7
30-54 anni	244.153	38.568	15,8	46.314	19,0	20,1	3,2
55 anni e oltre	79.739	7.323	9,2	9.039	11,3	23,4	2,2
Cittadinanza							
Italiana	381.519	56.494	14,8	67.310	17,6	19,1	2,8
Straniera	59.978	8.475	14,1	10.274	17,1	21,2	3,0
Durata Disoccupazione							
Disoccupati da 12 mesi e oltre	162.140	15.010	9,3	17.937	11,1	19,5	1,8
Percorso							
1. Reinserimento lavorativo	223.112	44.122	19,8	53.269	23,9	20,7	4,1
2. Upskilling	113.882	14.907	13,1	17.509	15,4	17,5	2,3
3. Reskilling	88.115	5.045	5,7	5.705	6,5	13,1	0,7
4. Lavoro e inclusione	16.388	895	5,5	1.101	6,7	23,0	1,3
Gruppi target							
RDC	96.932	4.126	4,3	4.876	5,0	18,2	0,8
RDC + NASpl/DisColl	17.856	2.352	13,2	2.880	16,1	22,4	3,0
NASpl/DisColl	236.669	43.119	18,2	53.217	22,5	23,4	4,3
Altri disoccupati	90.040	15.372	17,1	16.611	18,4	8,1	1,4
Totale	441.497	64.969	14,7	77.584	17,6	19,4	2,9

* Presi in carico da almeno 95 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2023)

Glossario e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
ANPAL